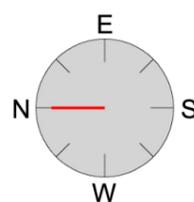


Ruderi romani nel sotterraneo di Casa Zappettini in piazza Mercato del Fieno



Estratto foto prospettica

Fonte: Pictometry - Compagnia Generale Ripresearee



Ruderi romani nel sotterraneo di Casa Zappettini in piazza Mercato del Fieno

Estratto di decreto di vincolo

Mod. K. K.


 REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 5 della Legge 20 Giugno 1909, N. 864;
 Sulla richiesta del Ministero della Istruzione Pubblica io sottoscritto
 messo comunale di Bergamo
 Ho notificato al Signor Giuseppe Gotti

in Bergamo
 che i Ruderi romani nel sotterraneo di Casa Zappettini in
Bergamo

ha importante interesse ed è sottoposto alle disposizioni contenute negli
 articoli 5, 6, 7, 18, 14, 29, 81, 84 e 87 della citata Legge.

E affinché abbiasi di ciò conoscenza a tutti gli effetti di Legge ho
 rimesso copia della presente all'indirizzo di cui sopra, consegnandola nelle
 mani di la moglie Nepi Simona

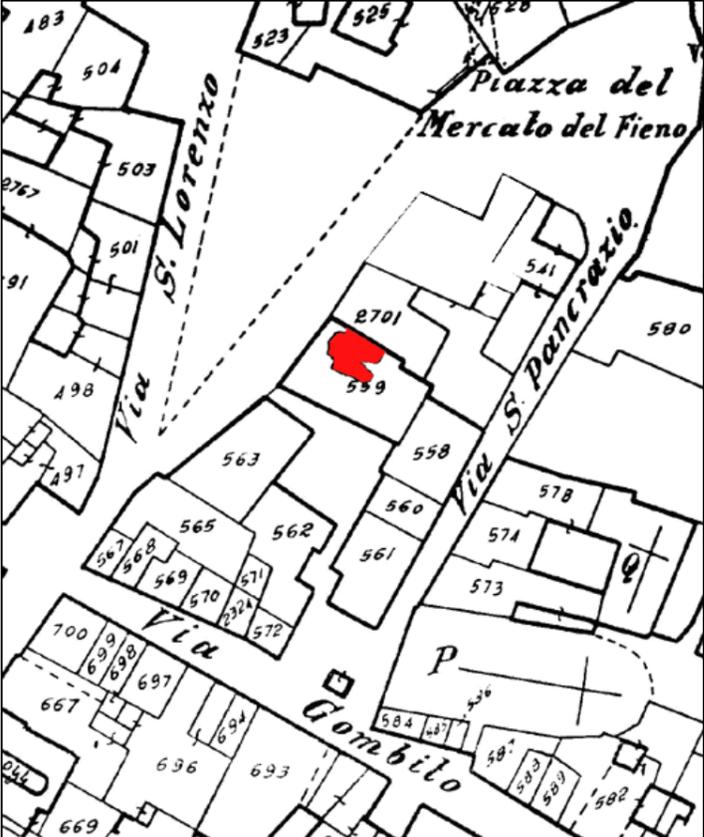
Bergamo, il 7 Dicembre 1910

IL MESSO COMUNALE



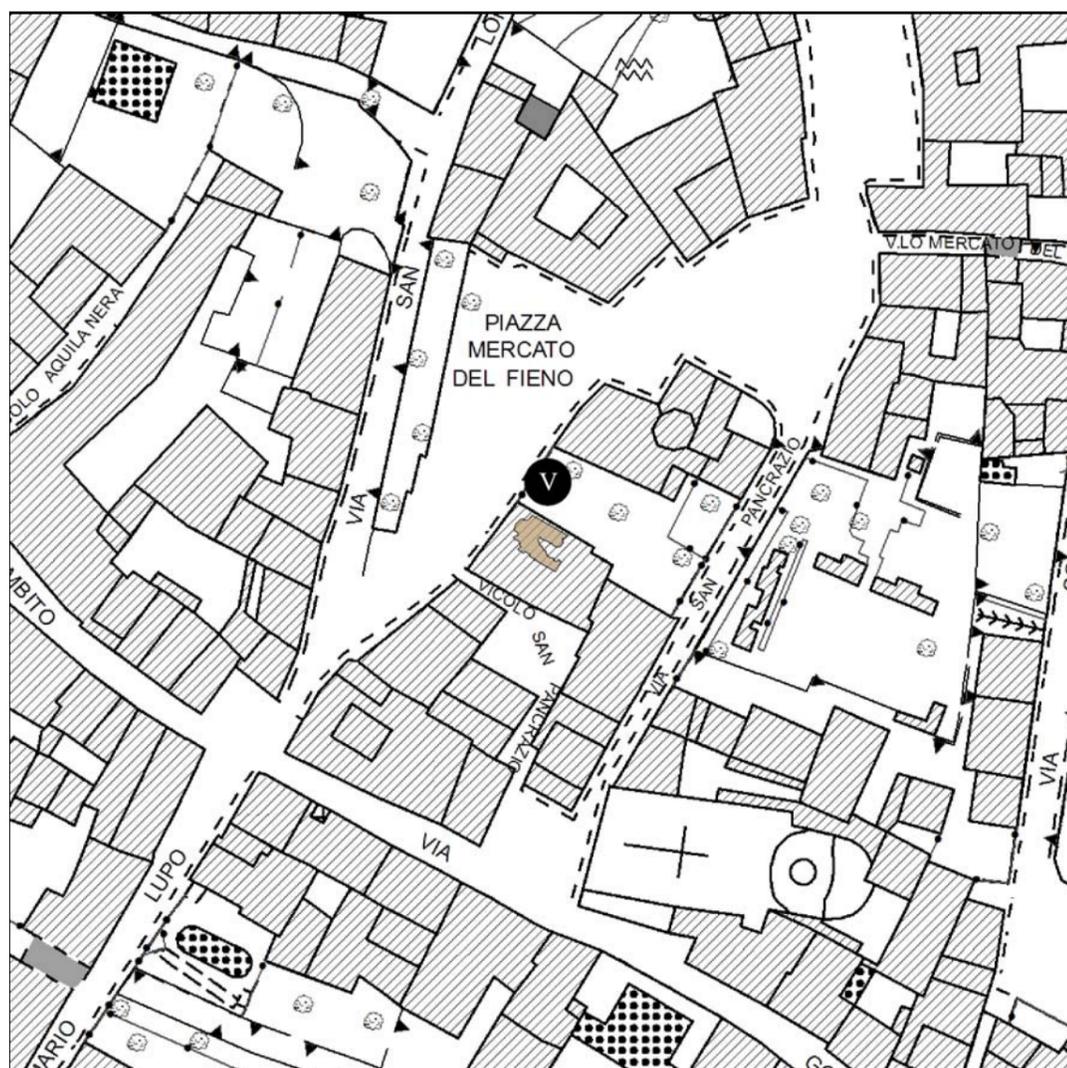

(1) Bollo dell'Ufficio.
 (2) Bollo del Comune.

Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

	Dati Ipotecari	Estratto di mappa catastale
Proprietà	Gotti Giuseppe	
Decreto	07/12/1910	
Notifica	07/12/1910	
	Dati Catastali	
Sezione Cens.	Bergamo (Bergamo)	
Foglio	5 (37)	
Mappale/i	559 in parte (559 in parte)	

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Ruderi romani nel sotterraneo di Casa Zappettini in piazza Mercato del Fieno



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:1.000

Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

	GIARDINO VINCOLATO*		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO*
	IMMOBILE VINCOLATO*		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAINI*		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO*		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE*
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI *		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIATE, PORTALI, RESTI DELLE MURAINI)*
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)*		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)*

Informazioni

La casa sita in piazza Mercato del Fieno al n. 13 (già casa Zappettini) fu interessata da uno scavo archeologico nel 1893 a seguito del rinvenimento occasionale, nell'abbassamento del piano terra per creare una cantina, di muri e piani pavimentali romani. Lo scavo seguito da Gaetano Mantovani ed Elia Fornoni evidenziò a m 1.00 ad oltre 5 m dal piano della piazza i resti di un canale, un selciato, piani pavimentali a mosaico e in cocciopesto, resti murari, tra cui, di particolare rilievo, un'abside "semicircolare" formata da uno spesso muro (da m 1.05 a m 1.80) le cui fondazioni scendevano fino a m 8.40. Non fu chiarito all'epoca il rapporto stratigrafico tra le varie strutture risalenti tutte a diverse fasi del periodo romano, ma ci si preoccupò piuttosto di capire la funzione dell'ambiente absidato del diametro di m 7, all'interno del quale si rinvenne un piano in cocciopesto ed una fitta serie di suspensurae. Tale struttura, che appariva a - 1.48, dal piano della piazza e scendeva con le fondazioni in un punto fino a m 8.40, fu interpretata, pur con molti dubbi, come appartenente all'impianto termale della città, indiziato peraltro da un'epigrafe trovata murata nella vicina chiesa di S. Vincenzo. In considerazione dell'imponenza delle strutture nel 1910 il Ministro dell'Istruzione Pubblica emise, ai sensi della legge n. 364/1909, una notifica di "importante interesse" dei "ruderi romani nel sotterraneo di casa Zappettini", sebbene una parte dell'emiciclo fosse già stata smantellata a fine '800 fino alla profondità di m 4 circa, per permettere l'ampliamento della cantina che aveva determinato la scoperta stessa dei resti. Un successivo intervento nel 1956, per liberare la parte W dell'ambiente risparmiato nello scavo ottocentesco, portò allo strappo di parte del mosaico a rombi bianchi e neri, già individuato nel 1893, e permise interessanti osservazioni di carattere stratigrafico per una datazione del medesimo. Ulteriori lavori di ristrutturazione della casa nel 1980-81 portarono ad una ripresa dell'indagine archeologica. È stato così possibile effettuare un accurato rilievo delle strutture murarie in pianta e in alzato con prospetti dei singoli muri che presentavano una diversa tessitura muraria a riprova della diversa epoca, confermata anche dall'analisi dei campioni di malta con lo spettrofotometro ad assorbimento atomico. Lo scavo non ha permesso di trarre indicazioni cronologiche sulle strutture romane, risultando ormai completamente asportati dai precedenti scavi gli strati relativi. Un saggio stratigrafico in profondità effettuato all'interno dell'abside permise tuttavia di individuare, per la prima volta in Bergamo, livelli di insediamento protostorici riferibili all'abitato del V secolo a.C. (fase III A della Civiltà di Golasecca) e di chiarire almeno l'epoca del primo impianto romano risalente alla metà circa del I secolo a.C.. A fine scavo nel 1981 l'area fu di nuovo coperta con una pavimentazione che ha occultato i resti murari romani, salvo per un lembo di muro in alzato pertinente all'abside e inserito nel muro E della cantina ora divenuta ristorante.¹

Tratto da: ¹ Raffaella Poggiani Keller (a cura di), "BG - Piazza Mercato del Fieno n. 13 (mapp. 559 F.5 Com. di Bergamo)", Bergamo dalle origini all'altomedioevo: documenti per un'archeologia urbana, Panini, Modena, 1986, pagg. da 107 a 109.

Ruderi romani nel sotterraneo di Casa Zappettini in piazza Mercato del Fieno

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Aprile 2010)



(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)